

La Basso Sebino flirta con Oglio-Serio e Bergamo Valli

Non c'è solo la Cassa rurale di Treviglio ad essere interessata da progetti di fusione. Anche per alcune delle altre cinque banche cooperative bergamasche l'aggregazione è vista con un certo interesse. Ed è curioso che due Bcc della nostra provincia (la Oglio e Serio e la Bergamo e Valli) stiano flirtando con la stessa Bcc: la Banca cooperativa del Basso Sebino, con sede a Capriolo.

L'istituto bresciano ha reso noti ieri i suoi conti, che sono virtuosi: il bilancio 2016 ha chiuso in utile e con un incremento del Cet 1 (l'indice di solidità patrimoniale) al 28,91%, quasi 4 volte il valore minimo dell'8% richiesto dalle norme europee. Il credito anomalo è calato del 4% mentre le coperture sono aumentate al 49,02%. La Bcc bresciana ha erogato 32 milioni di euro di finanziamenti ad imprese e famiglie. Destinati oltre 450 mila euro per erogazioni ed elargizioni a favore del territo-



Per Bergamo e Valli e Oglio e Serio dialogo aperto con Basso Sebino

rio. Il numero dei soci ha raggiunto le 1.500 unità. Il patrimonio netto a 58 milioni.

Una banca «piccola ma sana e solida», come la definisce il suo presidente Vittorino Lanza, ed è comprensibile che sia considerata il partner ideale dalle due bergamasche.

«Ci piacerebbe - dice Lanza - un'intesa per salvaguardare il nostro territorio. Con alcune banche abbiamo una certa unità d'intenti e un modo di fare banca molto simile. Così sono nati dei ragionamenti in proposito, anche se non abbiamo deciso ancora nulla. Con la Bcc Oglio e Serio abbiamo fatto passi più importanti ma poi è rimasto tutto in sospeso. Vogliamo capire che cosa comporterà la capogruppo Icrea per le Bcc ma pensiamo che questa vedrà volentieri fusioni strategiche (e non salvataggi, quindi) tra banche dimensionalmente omogenee».

Ma quale delle due bergamasche è più allettante per voi?

28,9%

CET 1 RATIO

Indice di solidità patrimoniale tra i più elevati per la Bcc bresciana

32

MILIONI DI EURO

Sono i finanziamenti erogati a imprese e famiglie

«Questo non glielo posso dire. Con Oglio e Serio siamo partiti prima, poi abbiamo cominciato a dialogare con Bergamo e Valli. Per ora sono ipotesi di aggregazione che stiamo valutando. Sono buone banche entrambe, gestite da persone che hanno tutto il nostro rispetto e la nostra considerazione e con cui potremo costruire un piano industriale che abbia al centro l'attenzione al territorio».

Il presidente della Bcc Oglio e Serio Battista De Paoli ricambia i sentimenti di stima: «La Basso Sebino è una banca con un buon patrimonio, e una eventuale fusione darebbe luogo a una banca più forte delle due precedenti. Con loro abbiamo ottimi rapporti personali e istituzionali. E in passato siamo arrivati a un passo da un accordo. Se la Bcc Basso Sebino riterrà di tornare sull'argomento, noi saremo ben felici di riprendere i colloqui».

P. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA